Anno XI N. 165 — Udine, Lunedì 23 luglio 1888 — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero: anno L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

I TRIONFI DI CRISPI

La riforma comunale e provinciale, presentata alla Camera sotto il modesto titolo di *Modificazioni ed aggiunte alla legge del 20 marzo 1865*, come accennammo, è stata approvata. — I progetti erano due, quello ministeriale e quello della commissione. La Camera ha accolto qualche cosa di medio, che ad alcuni sembra un buon contemperamento, da altri è giudicato come un amalgama informe.

Il progetto ministeriale avea una fisonomia più semplice e più logica, se non più opportuna; il progetto della commissione prendeva invece di mira molte parti dippiù della vita locale, e nell'apportare le riforme a ciascuna di esse andava a tastoni, senza appigliarsi a criterii rigidi e fissi. Già demmo conto delle principali disposizioni, ma non sarà male che richiamiamo le differenze principali dei due progetti, per dare una idea più precisa del lavoro della Camera.

Convenivano ministero e commissione nell'allargare il voto, e nel concedere ai comuni principali il diritto di eleggersi il sindaco, salve poche differenze nell'estensione di queste larghezze, ma differivano in due punti importanti, cioè nei provvedimenti con cui controbilanciare questa facoltà data ai comuni.

Il ministero diceva — "non assoggettiamo a controllo un numero di deliberazioni consigliari maggiore di quello assoggettato dalla legge vigente; ma mutiamo i controllori e invece della deputazione provinciale investiamo di questa revisione il consiglio di prefettura».

La commissione diceva invece — "Non diamo interamente ad un corpo governativo il controllo dei municipii; diamolo ad un nuovo corpo mezzo governativo e mezzo elettivo, cioè, ad una giunta provinciale amministrativa, ma assoggettiamo a controllo un maggior numero di deliberazioni „.

Così la commissione metteva le mani nella gestione municipale, e una volta toccato questo punto vi si espandeva, proponendo controlli speciali per molte deliberazioni, specialmente quelle riferentisi ai mutui. Poi entrando nella gestione della provincia aboliva l'attuale facoltà di sovrimporre centesimi addizionali ai tributi fondiarii, e vi sostituiva le quote di concorso a carico dei comuni, ossia i cosidetti *ratizzi*.

Per condurre in porto la legge, il ministro ha rinunziato in parte alla severa architettura del suo edificio e si è accostato all'architettura d'ordine composito pensata dalla commissione.

La Camera ha accettato in gran parte questa miscela, aggiungendovi qua e là qualche cosa di suo, e così è venuta fuori un'opera che non si può dire cattiva, ma incerta, partecipante a mille sistemi ed a mille indirizzi, con dettagli minuti e di molto interesse, i quali sono frutto di escogitazione tecnica e non dell'esperienza. Le modificazioni che la legge introduce si possono riassumere così:

1. L'elettorato amministrativo è parificato all'elettorato politico, salve alcune piccole differenze in ciò che si riferisce agli elettori per censo. Sono esclusi i sotto ufficiali, soldati di terra e mare, i corpi organizzati dallo Stato, provincie e Comuni.

In questa parte governo e commissione sono d'accordo. Le vivissime discussioni pel suffragio universale, per il voto agli analfabeti, pel voto alle donne, non hanno avuto nessun risultato. Un solo emendamento, o meglio aggiunta, proposta dai deputati è passata: quella dell'on. Ercole che dà al padre analfabeta il diritto di avvantaggiare del proprio censo il figlio alfabeta.

2.o — Dall'eleggibilità sono esclusi, oltre quelli che lo sono colla legge attuale, e oltre qualche altra categoria di poca importanza, gli ammoniti.

3.o — Nell'elezioni, la presidenza dei seggi provvisori e definitivi è tenuta da un magistrato.

Il seggio definitivo è formato in modo da riuscire sempre misto, perchè di quattro scruttatori ogni elettore non può nominarne chè due.

In questo punto hanno parimenti proceduto d'accordo ministero e commissione, ma, contro tutte le aspettative, la Camera vi ha portato una modificazione, gravissima, volendo che nei consigli comunali sia dato luogo alle rappresentanze delle minoranze. L'elettore non potrà votare che per i quattro quinti dei consiglieri da eleggersi. Un quinto apparterrà alla minoranza. Crispi non voleva questa riforma, ma Genala che la proponeva riuscì a farla adottare, e vi è da esser lieti, perchè si tagliano le gambe a quella ridicola unanimità liberale che il Crispi si era tanto affaticato a raccomandare nei consigli comunali.

L'on. Pantano proponeva che fosse concesso in qualche modo questo beneficio anche ai comuni, i quali non avendo che quindici o venti consiglieri non hanno da rieleggerne annualmente che tre o quattro, talchè non c'è modo di concedere alla minoranza il diritto di essere rappresentata per il suo quinto nell'elezioni annue; e il beneficio della legge non può essere frutto dalle minoranze se non nell'elezioni generali di quei consigli. Ma la maniera da lui pensata non era pratica: la commissione ha proposto contro di essa la pregiudiziale, la quale è stata votata alla quasi unanimità compreso l'on. Pantano che non s'è accorto del votare che faceva contro se stesso.

4. Il sindaco è elettivo nei comuni, capoluoghi di provincia, di circondario, di mandamento e che abbiano una popolazione superiore a 10,000 abitanti. Così la commissione e il ministero hanno unito i loro due articoli e fattone un solo.

A prima vista parrebbe superfluo parlare di comuni di 10,000 abitanti, quando si sono già contemplati i capoluoghi di mandamento. Ma specialmente nell'Italia meridionale, ci sono comuni perfino di 30,000 abitanti che non sono sede di pretore.

In questo capitolo è stato introdotto un emendamento molto importante, quello cioè che toglie al sindaco la presidenza delle discussioni nei consigli comunali, e la dà ad un presidente annualmente eletto. Questa innovazione, riguarda soltanto i comuni capoluoghi di provincia o superiori a 10,000 abitanti.

5. — Il controllo delle operazioni municipali è affidato ad una giunta provinciale amministrativa composta del prefetto presidente, di due consiglieri di prefettura e di quattro membri effettivi e due supplenti nominati dal consiglio provinciale e indennizzati con medaglie di presenza.

Questo corpo sostituito all'attuale de-

APPENDICE — 222

Il piantatore della Martinica

Il viaggiatore guardò l'orologio, si alzò; gettò la salvietta dalla tavola con un moto nervoso; si avvicinò alla finestra; battè per un po' le dita contro i vetri come se suonasse il tamburo; poscia fattosi sulla porta disse al cameriere:

— Fra un'ora una vettura.

— Sarà pronta, signore.

E il cameriere si allontanò.

Il viaggiatore rientrò nella camera e si pose a fare accuratamente la sua toeletta.

Avea da poco terminato, quando il cameriere si fece sulla soglia:

— La vettura è pronta, signore.

— Va bene.

— Il viaggiatore si mise il guanto alla mano destra, tenne l'altro nella mano e si avviò.

Quando fu appena fuori della soglia si fermò come se avesse preso una subitanea decisione, e ritornò in camera; accostatosi alla sua valigetta, l'aprì; ne trasse da un astuccio un oggetto che nascose nella tasca interna del soprabito ed uscì.

Difuori trovò la vettura, e il cameriere che stava alla portiera.

Il viaggiatore gli disse:

— Mi reco dal dottor Keyser.

Il cameriere diede l'indirizzo al cocchiere, il viaggiatore salì in carrozza, la portiera si chiuse, e la vettura partì al trotto di due vigorosi cavalli.

Intanto della mattinata di questo istesso giorno gravi cose si passavano alla palazzina abitata dal dottor Keyser.

Lavergne avea pregato la signora di cedergli per quel giorno l'uso completo del pianterreno; e tosto la sala di mezzo, per ordine di Lavergne era stata convertita in una sala di conferenza.

Sulla tavola collocata nel mezzo era stato disteso un tappeto verde, e sopra calamai carte, penne, ceralacca, e altri oggetti di cancelleria.

Parecchi seggioloni disposti a semicerchio tutto all'intorno segnavano i posti che doveano essere occupati da chi avea da intervenire a tale conferenza.

Verso le dieci arrivò il dottor Gex il quale salutato il pastore che avea incontrato nel giardino, era tosto entrato in casa e avea domandato:

— Si può veder Cirillo?

— E' nella camera di Lavergne.

Il dottore salì.

Lavergne in quel momento dava le sue ultime istruzioni a Nestore Chambly il quale vestiva in quel momento un perfetto, abito da marinaio.

Il dottore, rivolto a Cirillo, gli disse:

— Io non vi domando nemmeno come state, perchè la salute si riflette chiaramente sui tratti del vostro volto.

— E sto tanto bene in salute che vi supplico di permettermi di fare una gita in barca!

— Questa mattina?

— Sì, il signor Lavergne mi assicura che mi riuscirebbe sommamente vantaggiosa.

— Io mi oppongo, ma io credo che la vostra presenza sarà indispensabile per regolare certi affari che si debbono qui trattare questa mattina e che vi interessano in un modo tutto particolare.

— Potremo cominciare anche senza di lui, prese allora a dire Lavergne.

— Allora, divertitevi, caro giovane; fra un'ora siate di ritorno.

Cirillo seguì Chambly che discendeva lesto lesto le scale; ma non sì lesto tuttavia che Pampy non lo raggiungesse:

— Se tu far arrivare disgrazia a piccolo padrone, tu morire mia mano...

— Non abbiate paura, signor Pampy; io ho due cose da fare; vendicarmi di Malopra e ricominciare una fortuna più solidamente stabilita, rompendola affatto col mio passato; voi siete garantito dal mio odio e dal mio interesse.

Pampy mise Cirillo nel canotto; Nestore si mise a vagare e la barca si allontanò nel momento preciso in cui la vettura col forastiero partito dall'albergo di Ginevra si fermava innanzi al cancello del giardino del dottor Keyser.

Quando egli discese, vide sul lago una barchetta staccatasi allora dalla riva; riconobbe Chambly e Cirillo e mormorò tra sè.

— Chambly ha tenuto la sua parola; ora posso tranquillo affrontar la battaglia.

Ma nell'uomo che era ritto in piedi sulla sponda del lago riuscì impossibile al forestiero ravvisare Pampy, perciocchè questi colla schiena rivolta alla palazzina, teneva lo sguardo fisso sulla barca che si allontanava rapidamente dalla riva.

Lo straniero trovò sulla soglia della porta una domestica.

— Il signor Lavergne? domandò il viaggiatore.

— Vado a prevenirlo; chi devo annunziare?

Il viaggiatore le porse la sua carta di visita.

La domestica nel salire la scala lesse sulla carta « Giuda Malopra ».

Un momento dopo Lavergne discese.

Ma egli non era solo.

Lo seguivano il dottor Gex, il pastore Keyser, l'avvocato Merveillac e tre uomini vestiti di nero, dal volto severo e dei quali riusciva difficile determinare l'uffizio.

L'insieme di tutte quelle persone faceva piuttosto pensare ad un tribunale che ad un convegno di famiglia.

Malopra passò rapidamente in rassegna il volto di tutti, ma non potè leggere in ciascuno che una calma freddezza.

Egli si aspettava di scorgere sul volto di Lavergne l'espressione dell'odio concentrato; ma non vi lesse che una energica risoluzione.

Malopra salutò, e al saluto fu risposto da tutti senza parlare.

Lavergne, che pareva presiedesse in quel momento quella riunione, fece segno a Malopra che poteva sedere; e tutti presero posto nei seggioloni preparati.

Accanto a Lavergne un seggiolone rimase vuoto.

Malopra credette fosse venuto il momento di parlare; e rivoltosi a Lavergne prese a dire:

— Signore, io ho ricevuto da voi l'invito di recarmi a Ginevra, nella casa del dottor Keyser, a una data precisa, ad un'ora determinata. Nulla mi obbligava ad ottemperare a simile invito fatto fuori di tutte le leggi, di tutte le regole e, aggiungerò, di tutte le convenienze. Nella mia pronta venuta voi vedrete pertanto una prova della mia buona volontà nel prestarmi a quanto desiderate per l'aggiustamento di certi affari di famiglia dei quali credete potervi incaricare; l'avvocato Merveillac che un giorno faceva parte del consiglio di famiglia di...

(*Continua*).

putazione provinciale è dovuto nelle sue linee generali alla commissione. Il ministero vi si è accomodato. All'on. Ercole si deve poi la sua forma definitiva e la prevalenza dell'elemento elettivo sull'elemento governativo.

Tra le varie esclusioni dalla eleggebilità a membro della giunta amministrativa fece grande sorpresa che fosse inclusa la qualità di avvocato e procuratore esercente. L'on. Diligenti che propose quest'emendamento non lo motivò, disse anzi che era sicuro che sarebbe respinto; invece la camera lo approvò fra gli applausi con un voto così strano che oggi si riteneva volere la commissione trovar modo di eliminarlo quando coordinerà tutti gli articoli del progetto votato.

La giunta amministrativa oltre la competenza della deputazione provinciale pronuncia sopra reclami di moltissimi generi che sieno portati ad essa contro l'opera delle autorità municipali. Le sue sedute sono pubbliche.

6. Sono posti molti vincoli alla facoltà di contrarre mutui tanto pei comuni quanto per le provincie.

Su questo punto il ministero ha aderito all'iniziativa della commissione facendole però togliere quell'intervento dei maggiori censiti che essa voleva stabilire per render valide simili deliberazioni dei consigli. Le principali garanzie date ai contribuenti contro la facoltà di contrarre mutui sono queste; che debbano essere approvate col voto di due terzi dell'intero consiglio, e approvate due volte in riunioni successive.

Questa parte è dovuta all'opera di molti. Erano stati presentati undici emendamenti!

Sono poi stati abbandonati i *ratizzi*, l'obbligo ai comuni di mantenere i poveri, e alcune altre piccole disposizioni.

Questa è in sommi capi la fisonomia della nuova legge.

L'EPISCOPATO DELL'EMILIA AL S. PADRE

Beatissimo Padre,

La venerazione profonda e l'affetto vivissimo, onde noi sottoscritti vescovi dell'Emilia ci sentiamo stretti alla sede apostolica ed all'augusta persona di Vostra santità, nella quale riconosciamo il successore di Pietro, il vicario di Gesù Cristo, il maestro, il padre, il principe dei pastori e del popolo cristiano, non ci permettono il silenzio dinanzi allo spettacolo miserando di questi giorni.

Figli degeneri della nostra Italia osano tuttora scagliare, con lingua blasfema le ingiurie più atroci contro Voi e la vostra divina autorità. E potranno a tanto scempio restare indifferenti quanti sono e si vantano vostri figliuoli amorosissimi? Dal canto nostro non mai!

Eccoci pertanto a' vostri piedi, beatissimo Padre, per dividere con Voi il calice dell'amarezza, per piangere con Voi la cecità di quei nostri sconsigliati fratelli e per unire alle vostre le nostre preghiere, affine d'impetrar loro ravvedimento e perdono... Noi tremiamo per essi, tremiamo per la nostra patria, quando pensiamo che Dio è giusto!

Ci è d'altra parte cagione a bene sperare quest'ora medesima di affanno che attraversiamo.

Sempre, nella storia della Chiesa, la lotta precede il trionfo. Vostra, Padre santo, non può non essere la vittoria. Dio è con Voi.

Arra di ciò è senza dubbio il movimento unanime di tutto il mondo, che nel Vostro Giubileo Sacerdotale a Voi s'inchinava testè con mai visto entusiasmo. Spettacolo veramente maraviglioso! Eloquente contrasto al picciol numero di coloro, che alla riverenza delle somme Chiavi osano venir meno e non si vergognano insultare alla Vostra Pontificale Maestà.

Beatissimo Padre!

Noi, contro tali sacrileghi attentati, leviamo indignati la voce. Un grido solenne di protesta ci erompe dal cuore. Protestiamo altamente e come cattolici e come italiani.

Protestiamo in nome di tutto il nostro fedelissimo Clero, in nome altresì dei popoli alle nostre cure commessi, dichiarandoci ad un tempo ora e per sempre Vostri, pronti a sacrificare tutto, eziandio la vita, per Voi e per la Chiesa, della quale con tanta sapienza moderate i destini.

Gradite, Padre Santo, questi sentimenti, espressione umile, ma sincera dell'animo nostro, e degnatevi confermarli con l'Apostolica Benedizione, che, prostrati a' Vostri piedi, umilmente imploriamo.

Dev.mi aff.mi figli in G. C.

† Giuseppe M. Arcivescovo di Modena.
† Gherardo Vescovo di Carpi.
† Gio. Battista Vescovo di Piacenza.
† Vincenzo Vescovo di Reggio Emilia.
† G. Andrea Vescovo di Parma
† Prospero Vescovo di Guastalla.
† Gio. Battista Vescovo di Borgo S. Donnino.
† Amilcare Vescovo di Massa Carrara.

Anche questa è ignoranza clericale?

Vediamo una delle tante magnificenze delle scuole *laiche*, e vediamola a fonte ufficiale ed ufficiosa.

Il *Fracassa*, esaminando la *Relazione generale* per gli esami di licenza liceale (1886 87), nota:

« Nelle prove di latino e greco è avvenuto un caso, per non dir altro, curioso, che, cioè, molti esaminatori, nel correggere i temi, segnarono come erronee alcune forme e locuzioni correttamente e prettamente latine, e non addebitarono come errori alcune frasi e dizioni scorrette.

« A questo fatto ogni commento diventa superfluo; il lettore può farselo da sè. »

Ora sarebbe utile che il *soffio* facesse sparire prima di tutto queste vergogne.

Meno anticlericalismo, signori liberaloni, ed un po' più d'istruzione, esclama giustamente l'ottima *Squilla*.

Voi parlate sempre col frontispizio della scienza in bocca, credendo di farci paura; ma se per poco ne svolgete le pagine i vostri ragli, che Dio vi benedica, arrivano in cielo.

Avete preteso per lunga pezza chiamare la scienza a complice del vostro esoso patriottismo della pensione; ma la scienza non fa per voi, illustri ciarlatani. Essa vi si ribella e vi sbugiarda.

E gridano all'ignoranza clericale! Asinacci!

Un sindaco... col « soffio »

Alla *Squilla* di Roma viene comunicato da Frascati il seguente biglietto, colmo di spropositi d'ortografia e di grammatica e abbastanza ineducato, scritto dal signor sindaco di Frascati e cavaliere Gaetano Valenti, per protestare contro un consigliere, certo signor Cesaroni, che aveva proposto di tenere le sedute pubbliche del Consiglio municipale, e contro un giornale che lo sosteneva:

GAETANO cavalier VALENTI
regio sindaco

« Dà del mentitore a chiunque possa dire ciò che *l'avvenire del Lazio* dice in riguardo dei consigli aperti come da del maiale e dello schifoso a chi ha fatto scrivere tali articoli con tali frasi, e mi appello all'intero consiglio ed al Cesaroni stesso pronto a dare a chiunque soddisfazione. »

Eh? che finezza di educazione! che nobiltà di sentimenti! che bravura! che talento! — E sono i sindaci col *soffio*, e sono i cavalieri del beato regno d'Italia e sono le persone predilette da Crispi. Fortunato Frascati!

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 21 — Vice-Pres. TABARRINI.

In fretta e in fascio.

Comunicata la presentazione di due schemi di legge d'*iniziativa privata*, si elegge la commissione per l'esame della riforma comunale, che risulta composta dei senatori Piroli, Ferraris, Cencelli, Finali, Maiorana, Digny, Errante, Rossi G. e Verga C.

Si approvano poi con poco o punto di discussione le seguenti leggi: modificazione dell'ordinamento del credito agrario; spesa straordinaria per la residenza del Parlamento; id. per l'acquisto d'un palazzo di ambasciata a Madrid; id. per l'acquisto mobilie alle ambasciate e legazioni; autorizzazione dello sventro alla città di Grossetto; ricostruzione degli edifici comunali di Campomaggiore; facoltà a parecchi comuni di eccedere nella sovraimposta; convenzione con la società di N. G. I. per Suez e Aden.

Votasi un plauso al sen. Tabarrini per la sua imparzialità nel presiedere al Senato; id. all'on. Farini, malato, ricordando le le patriotiche sue virtù e le gesta del padre.

Il senato sarà convocato a domicilio.

ITALIA

Bergamo — *Schiacciato da un cavallo.* — Un fatto orribile accadde ieri l'altro sera, alle ore 7 1[2, fuori Porta Osio.

Certa Maddalena Bonini, di via Osio, era uscita a far provviste con due suoi nipotini, un bambino ed una bambina, l'uno di due anni, di nome Battista Alborghetti, e l'altra di tre anni e mezzo, sorella del primo.

La nonna era entrata in un negozio per le spese, ed intanto i due fanciulli s'erano fermati a giuocarellare sul portone, che mette nel cortile dell'osteria detta della *Pigna*.

In quel mentre uscì dal portone colla propria carrozza il mugnaio Simeone Zanini di Grumello del Piano, guidando il cavallo al piccolo trotto, e, non si sa come, il povero Battistino s'ebbe la vesticciola impigliata in una ruota, in modo da essere trascinato sotto il veicolo.

Il Zanini, vedendo ciò, fu lesto a tirare le redini per fermare il cavallo;... ma non l'avesse fatto!

Il cavallo pel brusco strappo retrocedette d'un passo e posando il piede anteriore sinistro a terra schiacciò la testa al bambino.

Si udì allora un grido straziante, ed il cavallo, frustato dallo Zanini, che il doloroso spettacolo aveva empito di terrore, partì al galoppo.

Poco dopo un pietoso corteo di autorità e di cittadini portava alla casa degli inconsci genitori lo sformato cadaverino.

Livorno — *Disastri commerciali.* — Mandano da Livorno, 20: Oggi cinque ditte importanti della nostra città hanno sospeso i pagamenti.

I fratelli Soria, banchieri, con un passivo di circa due milioni e mezzo: i fratelli Sadun negozianti in pellami; Vaccari commerciante e la fabbrica di ceramiche, con rilevanti passivi.

Il ceto commerciale è allarmatissimo. Si prevedono altri disastri commerciali.

Milano — *Penzoloni sul filo elettrico.* — Ieri l'altro sul Corso di Porta Romana e proprio in quel punto dove è il ponte del Naviglio, un operaio era salito sulla scala Porta per pulire la lampada elettrica. Un paesano attraversava in questo frattempo col suo carro la strada, e senza badare più che tanto urtò fortemente nella scala. Questa si mosse scappando di sotto ai piedi dell'operaio. Ed egli sarebbe caduto da quell'altezza colla certezza di ammazzarsi, o di rompersi qualche gamba, se lasciati cadere gli attrezzi ed arnesi che avea in mano, non si fosse subito attaccato al filo che tien sospesa la lampada elettrica. Così penzoloni, stette qualche minuto finchè la scala fu rimessa al proprio posto.

I presenti, che aveano avuto un grido di spavento, voleyano prendere per il collo il paesano. Successe un battibecco tumultuoso che non ebbe però conseguenze.

Quando tutto fu finito capitò un Vigile.

ESTERO

Germania — *Geste anarchiche.* — I rumori di cospirazione del partito anarchico contro l'imperatore e i principali dignitari dello stato non erano privi di fondamento *difatti nel partito socialista c'è* da qualche settimana un movimento pronunziatissimo.

L'altra notte si arrestarono 41 individui, fra cui tre donne, mentre affiggevano alle cantonate di Berlino proclami rivoluzionari; la maggior parte di essi appartiene al comitato socialista occulto.

— *Il marito di 32 mogli.* — La *Frankfurter Zeitung* ha da Chicago che un certo I. W. Brown comparve davanti a questo tribunale accusato di bigamia perchè aveva sposato una certa *Maria Benjamin mentre* vive ancora la sua legittima moglie.

Durante il processo è venuto in luce che il signor Brown ha sposato sino ad ora 32 donne.

Le *sue mogli si trovano sparse nel Canadà*, negli Stati di Nuova York, Pensylvania, Illinois e Michigan.

Inghilterra — *Una corazzata saltata in aria.* — Si ha da Londra 17:

Ieri, per esperimentare i proiettili dei nuovi cannoni da 70 tonnellate, caricati mediante *il cotone fulminante e la melinite*, venne scelta la corazzata *Resistance*.

Dopo il 4. colpo la *Resistance* prese fuoco e saltò in aria.

Svizzera — *Il conte di Parigi.* — E' inesatto che il consiglio federale, sulla domanda dell'ambasciata di Francia, abbia fatto delle osservazioni al conte di Parigi intorno al suo progettato soggiorno a Vevey, od in altra località del lago di Ginevra.

Cose di Casa e Varietà

L'ufficio di redazione e amministrazione del nostro giornale è trasferito in Via della Posta, n. 16.

Al campo di Lestans

Il generale Pianell dopo essere stato al campo di Asiago si è recato a Pordenone per assistere alla grande manovra nel campo di Lestans.

Ieri ebbe luogo al campo stesso una gran festa militare ed una splendida illuminazione.

Fra pochi giorni si faranno le manovre finali.

Notizie false

I giornali liberali si divertono a spargere notizie allarmanti sulla salute del papa; lo dicono in istato di irritazione continua e assai nervoso. — Le son fiabe; sappiamo infatti d'un nostro amico che ebbe l'onore altissimo d'una particolare udienza di circa venti minuti *appena qualche giorno fa*, e che ne uscì contentissimo.

Inaugurazione di un nuovo forno rurale

Come annunciammo in un numero passato, ieri, domenica 22, ebbe luogo la solenne inaugurazione del nuovo forno rurale a Praviedomini. Per la sovrabbondanza di materia, non possiamo dare ai nostri lettori una descrizione particolareggiata della festa; Basti dire che numerosissimo fu il concorso e che, la festa non poteva riescire più splendida, sotto ogni rapporto.

Un curioso fenomeno

Il lago di Lecco è in preda a chi sa quale cataclisma fisico-lacustre. Le acque si ritirano per più di un metro e mezzo, quindi ad un tratto risalgono e sorpassano il livello di prima. A memoria di quei barcaiuoli non è mai avvenuto uno scherzo simile. C'è qualcuno che si ricorda fosse

avvenuto nel 1849 all'epoca di quell'inondazione, dal che ne arguiscono che il lago abbia a crescere di molto e portarsi in piazza.

Le lavandaie poi, non più padrone della *riva; chè loro tocca andare innanzi ed in*dietro a norma della volontà delle acque, pronosticarono brutte cose.

Anche a Como avvenne il medesimo fenomeno, parlando di questo flusso e riflusso curiosissimo i giornali di quella città scrivono:

« *L'acqua del lago a momenti stava tra* i suoi naturali confini — poi d'un tratto ne usciva, invadendo la piazza fino alla fontana con tale rapidità, da non quasi permettere di mettersi in salvo alle persone fuggenti di corsa.

« Il caso si è ripetuto diverse volte nelle ore pom. »

La signora philoxera

Questa non è una corbelleria, ma una verità storica. Il sindaco del comune di *Palmanova*, stando all'invito del ministero dell'interno di Roma, interrogò i capi dei comuni austriaci limitrofi sulla esistenza della *filossera vastatrix*, nelle rispettive loro giurisdizioni. Il signor Grion, sindaco di Capsiva, rispondeva che avendo esaminato accuratamente il registro della popo*lazione, e interrogate in proposito le donne* del paese, non gli fu dato di rintracciare, nel suo paese, l'esistenza di nessuna donna che rispondesse al nome di *filossera vastatrix*! Il famoso insetto era stato dal sindaco scambiato pel nome di una donna!!!

La storia di un mulo

Gli alunni di una scuola militare, nelle vacanze, dovevano per un mese *fare delle escursioni sui monti, sotto la guida dei loro docenti*. Si scrisse dunque al direttore che procurasse un mulo per il trasporto delle provande. Il direttore scrisse, due giorni dopo, al prefetto della provincia che pensasse *a fornire di un mulo quegli studenti*. In capo a quattro giorni il prefetto riferì la domanda al ministero dell'istruzione pubblica. Cinque giorni dopo questi ne faceva richiesta al suo collega, ministro della guerra. Dopo alquanti giorni di posati riflessi, costui scrive al comando del corpo d'esercito della regione: — Se avete un mulo disponibile datelo al prefetto di Cuneo, pel tramite del quale deve essere trasmesso al collegio militare di Torino, ora in vacanze tra quelle alte vallate. — Cinque giorni appresso il *generale comandante in quella regione* ne scrisse al comandante della divisione, che ne spiccò l'ordine al colonnello, il quale passollo a non sappiamo quanti altri suoi subordinati. A farla finita, dopo 45 giorni di continui andirivieni, il mulo giunse al suo destino, quando gli allievi da 15 dì avevano dato l'addio alla villeggiatura.

BIBLIOGRAFIA

Dalla tipografia B. CANONICA e FIGLI, via Botero n. 8, Torino, è stato pubblicato un vero gioiello assai prezioso per tutti, e più specialmente pei sacerdoti e parroci, intitolato: **AUREO TESORO DI DOTTRINA E MORALE CRISTIANA IN TAVOLE SINOTTICHE.** Diciamo prezioso per tutti, poichè — lo scolaro adulto vi trova in poche pagine, in compendio, tutto ciò che ha studiato sulle verità della santa Fede, e soave ricordo gli scende di nuovo cibo delizioso nel suo cuore. — Vorrà un *altro fare* un accurato esame di coscienza per prepararsi ad una buona confessione, ma poco tempo ha per sì importante affare: ed ecco che poche tavole sinottiche gli espongono tutti i suoi doveri, e da esse ri*leva come ed in che può avere mancato.* — Vi sarà un sacerdote oratore, che ha il dono della parola e vuol fare un sermoncino sopra una delle verità rilevate; con una di quelle tavole sinottiche subito scorge a *colpo d'occhio i punti essenziali che possono* svolgersi. Un parroco vorrà fare una istruzione gli manca il tempo di occuparsi in lunghe letture per prepararsi; prenda in mano questo AUREO TESORO, ed in poche tavole e poche *linee vi trova l'ordine e la materia* da trattare.

Non a torto quindi dicevamo che questo AUREO TESORO è utile a tutti; aggiungiamo ancora che il *prezzo* ne è tenuissimo, costante soli cent. 50 e quindi chiaro si vede quanto sia opportuna questa pubblicazione di cui ognuno dovrebbe fare acquisto.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 15 al 21 luglio 1888

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 14
» morti » 1 » 1
Esposti » 2 » —
Totale N. 26.

Morti a domicilio

Angelo Armellin di Emilio di mesi 6 — Giuseppe Sari di Santo d'anni 11, scolaro — *Rosa Pontoni-Juri fu Domenico d'anni* 70, possidente — Pietro Cainero di Giuseppe d'anni 28, *agricoltore* — *Cesare Picco* di Antonio d'anni 23, impiegato — Irma Di Benedetti di Gio. Battista di giorni 8 — Antonietta Cavinato di Romano di mesi 2 — Antonia Prenol di Vittorio di mesi 7 — *Francesca Calligaro fu Daniele d'anni 83*, suora di carità.

Morti nell'ospitale civile

Giuseppe Bergagna fu Luigi d'anni 36, *agricoltore — Luigi Ferri fu Francesco di* anni 60, rivenditore di giornali — Pietro Mattioni di Giuseppe di mesi 1 — Carolina Zanutti di Domenico d'anni 32, casalinga — Angelo Spinazzè fu Lorenzo d'anni 52, pensionato — Matti *Beneficente di mesi 5.*

Totale N. 15.

dei quali 3 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Antonio Bearzi bracciante con Luigia Galante — Luigi Crisenoli impiegato ferrov. con Emma Gasparini civile — Francesco Renna falegname con Maria Comini cucitrice.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale

Pier Antonio Rizzi muratore con Cancianilla Rizzi casalinga — Giuseppe Zamfagnini falegname con Emilia Fornasir casalinga — Domenico Catterossa calzolaio con Maria Lucca lavandaia — Francesco Cossettini agricoltore con Maria Venturini contadina — Romeo *Borghi* agente di commercio con Beatrice Simoni civile — Emilio Benedetti falegname con Maria Santi sarta — Paolino Sestero bandaio con Anna Gozzi setaiuola.

Diario Sacro

Martedì 24 luglio — s. Cristina v. m.

ULTIME NOTIZIE

Il convegno del nord

Guglielmo II col principe Enrico visitando il giorno 20 la tomba di Alessandro II vi depose una corona. Lo stesso giorno assistette poi collo Czar alla solenne ritirata al campo militare, la quale favorita dal tempo splendido, riuscì perfettamente. Mentre venivano presentati a Guglielmo *gli ufficiali del suo reggimento* l'artiglieria sparò cento colpi di cannone, poi cominciò a suonare il concerto con tre o quattrocento strumenti.

Gli addetti militari delle ambasciate d'Italia, Austria e Turchia si fecero presentare all'imperatore. Poi fu servito il the, dopo il quale lo Czar ordinò la preghiera; infine dopo il tramonto, la czarina Guglielmo e lo Czar si ritirarono.

Il giorno 21 la czarina e lo czar recaronsi a colazione a bordo dell'*Hollenzollern* quindi ritornarono con l'Imperatore a Peterhof per il gran pranzo di gala.

Il principe Enrico fu nominato capo del 33 reggimento dragoni.

Un incidente alla frontiera franco-italiana.

Una ventina di soldati alpini italiani di guarnigione a Fenestrelle, essendosi avanzati verso Clavières, oltrepassarono per ignoranza il confine francese.

Un gruppo numeroso di soldati francesi corsero loro incontro. I nostri soldati ripassarono in fretta il confine, ma i due sergenti a cui repugnava il correre furono raggiunti dai soldati francesi e tratti a Briançon.

Sul luogo del fatto giunsero gli ufficiali superiori francesi ed informarono il governo italiano che si mise tosto in relazione col governo francese per risolvere l'incidente, a cui non si può attribuire importanza.

Cipriani nuovamente processato.

E' avvenuto un inopinato ritardo nella scarcerazione di Amilcare Cipriani.

Ecco le notizie esatte:

Dal ministero era stato telegrafato al direttore del Bagno penale di Porto Longone di mettere in libertà Cipriani.

Il direttore del Bagno telegrafò a Crispi di non poter rilasciarlo, dovendo il Cipriani rispondere per il reato di diserzione.

Fascio italiano.

Gli individui assassinati nel porto di Genova aveano rubato a Nizza 20 lire in oggetti d'oreficeria; sugli assassini, sempre mistero. — Si parla già di una lotteria di 3 milioni per la esposizione di Palermo di là da venire. — Si conferma la notizia della *fortunata combinazione* per cui si trovano pronte per l'Italia delle nuove navi da guerra nei cantieri di *Newcastle*. — Nelle acque di Manfredonia l'altra notte si capovolse la bilancella *Carmelitana* i marinai si salvarono, due passeggeri annegarono.

Fascio estero.

I fogli russi attaccano vivacemente l'Austria. — La regina d'Olanda con la figlia fu a serio pericolo. Passeggiando in carrozza essa guidava i cavalli; ma questi imbizzarriti le tolsero la mano dandosi a corsa vertiginosa. Per sua fortuna i cavalli caddero e così la regina e sua figlia fu salva. I briganti di Bellove chiedono tre mila lire per il riscatto dei prigionieri.

TELEGRAMMI

Tunisi 21 — Il Bey di Tunisi è morto.

Tunisi 22 — Si smentisce notizia morte bey che pare anzi stia meglio.

Parigi 22 — Il *Temps* ha da Tunisi in data del 22 luglio:

Era corsa voce che il Bey fosse gravissimamente ammalato. Da informazioni da buona fonte risulta che il Bey ebbe due antraci, di cui uno fu aperto con successo salvo complicazioni.

Atene 22 — Il re parte stasera per Pietroburgo. Sosterà a Vienna e ritornerà in Grecia al principio d'ottobre. Durante l'assenza Tricupis avrà la reggenza.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 21 luglio 1888

Venezia	72	50	71	83	36	Napoli	42	95	87	8	18
Bari	34	43	27	67	81	Palermo	76	36	64	79	17
Firenze	15	19	61	5	2	Roma	67	12	56	90	14
Milano	61	44	54	51	67	Torino	17	74	38	86	85

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 luglio 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 ... livello del mare millim.	751.9	751.7	752.3
Umidità relativa ...	69	59	82
Stato del cielo	sereno	coperto	sereno
Acqua cadente	6.6	...	—
Vento direzione ...	S	SN	N
Vento velocità chi. .	3	2	2
Termom. centigrado . .	22.6	26.1	21.9

Temperatura mass. 27.5 — » min. 15.7 || Temperatura minima all'aperto — 14.5

NOTIZIE DI BORSA

22 luglio 1888

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L.	97.15	a L. 97.30
id. id. 1 luglio 1888	da L.	95.65	a L. 95.13
Rend. austr. in carta	da F.	80.75	a F. 80.90
id. in argento	da F.	82.40	a F. 82.60
Fior. eff.	da L.	202.—	a L. 203.—
Banconote austr.	da L.	202.—	a L. 203.—

ANTONIO VITTORI *redattore responsabile*

Caccia riservata

Il signor Cum Francesco fu Francesco possidente, valendosi del diritto che gli concede l'art. 712 codice civile, rende pubblicamente noto che ha riservato come riserva per proprio conto esclusivo il diritto di caccia sul fondo sottodescritto, avendo già poste ai confini le relative tabelle di caccia riservata.

E' quindi assolutamente vietato a chiunque di passare su quel fondo e cacciare. I contravventori saranno denunciati all'autorità competente.

Descrizione del fondo

Possessione denominata *Monte dei Longderi* in Mappa di Ospedaletto distretto di Gemona, segnata ai mappali numeri 79 — 289 — 301 — 304 — 308 — 391 — 392 — 421 — di complessive pertiche censuarie 211,30 — fra i confini al nord *Lotti comunali*; ovest *eredi Cracogna Leonardo*; e *monte Cumieli*; sud *priorato di san Spirito*; est *monte detto Ercole* ed *eredi Strolli*.

Cum Francesco fu Francesco.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

VINI CULTORI E FAMIGLIE
POLVERE ENANTICA

Composta d' acini d' uva, per preparare con tutta facilità un buon *VINO* rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'**Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo **L. 2,50** bott. da litro; **L. 1,25** bott. di 1\[2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore**, Via Grazzano.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero benefizio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie, ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di *tempo*, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinsechi grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, immaccature, piaghe scrofolose varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **1,25** la scattola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*

ALLA DROGHERIA
DI
FRANCESCO MINISINI
UDINE

SI VENDONO LE SEGUENTI CONSERVE PER BIBITE;

CONSERVA **FRAMBOISE** (Lampone)
» **RIBIS**
» **FRAGOLE**
» **GRANATIVA**
» **TAMARINDO**
» **ORZATA**
» **SODA CHAMPAGNE**

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, e ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone **L. 2.**

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria (Italia); ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s\[m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose, il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, invece di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo*, conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: **C. BORGHETTI.**

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Hahnieman, dopo seri studi e prove fatte sull se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie de suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni !!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva ed ora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Al secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta ansiosamente raccolta finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano.*

Pomata per calvizie L. 4.00. — Liquida per la canizie L. 4.00

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano».

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE Barba e Capelli.

Fra i più semplice ed il più sicuro per resti... alla capigliatura il primitivo e naturale suo *Colore.*

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. - Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

COMANO

NEL TRENTINO

Antiche Terme, bagni e bibita

Col 1.° maggio venne aperto lo Stabilimento di Comano. L'acqua alcalino-bromo-jodata Comano portentosa come bagno nelle malattie *della pelle tepiu ribelli, e degli occhi*, usata come bibita, giova nelle malattie *dei bronchi, di ventricolo e della vescica, tossi croniche*, ecc.

Lo stabilimento di Comano, che venne riassunto e restaurato dal sottoscritto, è posto nell'amena valle delle Giudicarie e dista kil. 28 dalle stazioni di Trento e Riva con triplo coincidenza giornaliera.

Posta, telegrafo, farmacia e medico.

Vianini Valeriano.

Utile a tutti.

CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lanerie, pellicerie, panni ed ogni genere. Racchiusi in *eleganti scatoline* ... tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spedisce ... per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del del giornale Il *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

CORNICI DORATE

Presso la libreria del Patronato si assumono commissioni per cornici dorate d'ogni qualità e prezzo

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale al flacon, con istruzione, L. 8.

TELA
ALL'ASTRO MONTANO
superiore alla
Tela all'Arnica

preparata dal chimico NAVIERI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei *calli, vecchi indurimenti* della pelle, *occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore* ai piedi cagionato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai calli *infiammati*.

Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 15 all'importo si spediscono franche dalla Amministrazione del giornale Il *Cittadino Italiano.*

La Ditta Eredi FOLLI fu Carl

ha sola il segreto di preparazione del prezioso

AMARO

del frate Padre FELICE di Torino ormai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.

« L'*Amaro del Padre Felice* è utilissimo nelle affezioni gastriche a lento corso, e specialmente nelle forme atoniche del ventricolo: per convalescenti di malattie infettive e gravissime. Acuta in sommo grado l'appetito senza eccettuare di soverchio il gastricismo non essendo alcoolico. »

Parere dei distintissimi medici ROGNONI OTTAVIO e ACERBI EMILIO dell'Ospitale Maggiore di Milano.

« Sono lieto di poter attestare agli Eredi FOLLI, che per le proprietà toniche del loro *Amaro del Padre Felice*, nulla si potrebbe desiderare di meglio. »

Giudizio dell'illustre direttore dell'Ospedale Mauriziano Umberto I. di Torino, professore SPANTIGATI.

« Posso francamente affermare che l'*Amaro del Padre Felice* mi prestò ottimi servigi in ogni caso in cui eravi inclinazione di eccitare l'appetito e di ravvivare le forze digestive. »

Dichiarazione dell'egregio medico G. PIETRABISSA di Lodi.

Si posseggono altri consimili attestati rilasciati da distintissimi medici.

PREZZI

Bott. grande L. 2
» piccola » 1
» grande L. 2.50 franco pos
» piccola L. 1.50 »

Deposito esclusivo per Udine e per Provincia all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

TIP. PATRONATO UDINE